

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda SI

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00194882

ESC - Ente schedatore S09

ECP - Ente competente S09

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione infrastruttura idrica

OGTT - Precisazione tipologica cisterna, bacino di decantazione

OGTA - Livello di individuazione sito localizzato e circoscritto

OGTN - Denominazione e numero sito Orto Botanico

OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica Orto Botanico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Cagliari
PVCI - Indirizzo	Via Sant'Ignazio da Laconi
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	1509530
GPDPY - Coordinata Y	4341310
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCT - Tipo	ingresso
GPCL - Quota s.l.m.	38
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	GAUSS-BOAGA Ovest
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ortofoto
GPBT - Data	2006
GPBO - Note	(231081)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	età punica-età romana
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	IV a.C.
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	II d.C.
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologica	analisi tipologica
DTM - Motivazione cronologica	analisi dei materiali
DTM - Motivazione cronologica	contesto
DTM - Motivazione cronologica	confronto
DTM - Motivazione cronologica	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	periodo punico e romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

CA - CARATTERI AMBIENTALI**GEF - GEOGRAFIA**

GEFD - Descrizione	Il sito si estende all'interno di una vasta area verde caratterizzata dalla presenza di banco di roccia calcarea con pendenza E-W/NW-SE
GEFI - Sistema idrico di superficie	sono presenti numerosi pozzi

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

L'Orto Botanico è ubicato nella conca valliva di Palabanda inserito tra l'anfiteatro e il complesso residenziale di età romana denominato Villa di Tigellio. Si tratta quindi di un'area di transizione tra strutture pubbliche destinate allo spettacolo e quartieri abitativi, laddove la valle svolge un ruolo di displuvio delle acque dalla più rilevata collina di Buoncammino verso il mare. Tale fattore spiega la caratteristica delle strutture antiche ritrovate nell'area, connesse prevalentemente al sistema di approvvigionamento e adduzione dell'acqua. I lavori legati alla realizzazione dell'Orto Botanico, inaugurato nel 1866, misero in luce una serie di strutture di presumibile età romana, relative a un complesso di impianti idrici, dislocate in varie parti dell'area estesa complessivamente circa 5 ettari. Lo stato attuale e l'assenza di scavi condotti scientificamente non consentono di stabilire con precisione quale fosse, in età antica, l'effettiva destinazione dell'area né di attribuire una esatta cronologia alle singole strutture. Attualmente sono visibili 2 cisterne. La prima, del tipo "a bottiglia", interamente rivestita in cocciopesto con funzione impermeabilizzante, ha una pianta circolare (diametro m 9,1), un'altezza di m 8,30 e poteva contenere fino a 160 metri cubi d'acqua. L'acqua piovana veniva convogliata al suo interno attraverso un'apertura collocata sulla parte sommitale sfruttando la pendenza della collina. Tale apertura risulta attualmente chiusa per la presenza, al di sopra, dell'edificio che ospita la Facoltà di Giurisprudenza. Si tratta di una tipologia di origine punica che continuò ad essere utilizzata anche in età romana ampiamente documentata a Cagliari. Probabilmente in età moderna nella parte inferiore della cisterna venne scavato nel banco di roccia calcarea un condotto lungo m 40, dotato di alcune diramazioni, che va ad intercettare il serbatoio alla sua base. Da lì l'acqua mediante un rubinetto veniva prelevata e immessa in una canaletta (larghezza m 0,15, profondità m 0,10) scavata nella roccia a circa m 1 di altezza che consentiva di convogliarla all'esterno. La seconda cisterna, chiamata Grotta Gennari dal nome del primo direttore e fondatore dell'Orto

DESO - Descrizione	<p>Botanico, nel suo aspetto attuale è il risultato di varie trasformazioni avvenute nel tempo e dell'attività di cava che ne compromettono la lettura e l'interpretazione archeologica. Sul fondo della grotta, nella sua porzione destra, è riconoscibile la base di una originaria cisterna del tipo "a bottiglia", di presumibile età romana, dotata sul fondo di una fossa circolare per la decantazione dell'acqua. La grotta è attraversata da un sentiero scavato nella roccia delimitato da due canalette, di epoca incerta, ma probabilmente pertinenti al successivo riutilizzo in età moderna quando venne eliminata anche la parte superiore della cisterna che venne trasformata in vasca. Sulle pareti della cavità sono presenti alcuni tagli quadrangolari, una sorta di nicchie scavate nella roccia in gran parte distrutte al momento della realizzazione della grotta per le quali è stata, problematicamente proposto un utilizzo funerario in epoca romana o forse anche in età precedente. Nell'area si trovano inoltre, oltre a una serie di cunicoli /canalizzazioni, un pozzo, profondo m 50, e due vasche, riadattamento di originarie cisterne del tipo "a bottiglia". Tra queste, particolare è la vasca denominata a trifoglio nella quale è possibile riconoscere la presenza di due cisterne affiancate di cui residuano fondo, pareti e parte del rivestimento in malta idraulica. Al complesso di infrastrutture idriche si deve collegare probabilmente anche una sorta di ampio ambiente (lunghezza m 34, h m 9), simile a un riparo sotto roccia e chiamato "cava romana", solcato da due canalette provenienti dalle cisterne. L'importanza dell'area dell'Orto Botanico deriva soprattutto dal rinvenimento di numerosi reperti di cui alcuni pertinenti a riti egizi, introdotti in età romana, che hanno fatto ipotizzare la presenza nella zona di un tempio dedicato a Iside il cui culto trova impulso tra il I e il II secolo d.C. Tra tali materiali sono particolarmente significative due sfingi in granito rosa, una statua semicolossale che sostiene con le mani un globo sul petto e un frammento di piccolo pschent, la doppia corona dell'alto e basso Egitto, in steatite verde che reca un'iscrizione dedicatoria in latino, probabilmente a Iside, da parte di un liberto dell'imperatore Vitellio. Tuttavia l'assenza dei dati di contesto per questi materiali scoperti nell'Ottocento non consente di associare l'esistenza di un probabile edificio cultuale con le strutture idriche presenti nell'area.</p>
NSC - Notizie storico-critiche	Le notizie di rinvenimenti di strutture e materiali archeologici risalgono alla seconda metà del 1800 quando nel 1866, con la realizzazione delle moderne strutture dell'Orto Botanico, venne messo in luce e utilizzato come spazio per ambienti botanici particolari il complesso di impianti idrici ancora visibili.
NCS - Interpretazione	sistema di infrastrutture legate all'approvvigionamento idrico
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	ceramica
MTPS - Densita'	media
MTPE - Periodo	età romana
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	scultura
MTPS - Densita'	rada
MTPE - Periodo	età romana
PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO	

PLTD - Definizione	ipogeo
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi di Cagliari Dipartimento di Scienze Botaniche
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1356210344741
FTAT - Note	Panoramica accesso sito da W
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Corpino, Leonardo
FTAD - Data	2010/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1356210728777
FTAT - Note	cisterna interno
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1356211060618
FTAT - Note	Grotta Gennari particolare interno
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1356211472191
FTAT - Note	condotta di adduzione
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guida Orto

BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	GOB2009
BIBN - V., pp., nn.	pp. 139-140, 143, 159, 161, 173
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tronchetti, C./Colavitti, A.M.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	TRCO2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salvi, D.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	SAL1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 4-5
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spano, G.
BIBD - Anno di edizione	1861
BIBH - Sigla per citazione	SP1861
BIBN - V., pp., nn.	p. 352
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CM PN - Nome	Cossu, Consuelo
FUR - Funzionario responsabile	Usai, Emerenziana